

LE ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO

LUCIA ARBACE

A L'Aquila, in Abruzzo, circa venti mesi dopo

Nominata Soprintendente per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo, con sede centrale a L'Aquila, alla fine di agosto 2009, e quindi alcuni mesi dopo il sisma, il confronto è stato con una situazione a dir poco drammatica. Ho ancora negli occhi la sensazione di profondo smarrimento provata nel corso dei primi sopralluoghi nel centro storico della città, blindato e irreale per l'atmosfera sospesa e il silenzio squarciato dal rumore degli automezzi pesanti, l'ingresso nelle principali chiese dalle volte sventrate, stracolme di macerie. La gravità della tragedia si percepiva ancor più nei piccoli centri - *in primis* Onna - dove tuttavia la vita aveva già preso un nuovo percorso a latere del vecchio paese, grazie ad una gara di solidarietà esemplare. Dinanzi questi scenari aumentava la consapevolezza di dover svolgere la propria parte in una dimensione "missionaria", mettendo a disposizione delle Istituzioni superiori le superstiti energie e risorse della Soprintendenza stessa, in un gioco di squadra nel quale inizialmente quest'ultima sembrava lasciata in panchina perché solo occasionalmente coinvolta. La normativa peraltro riconosceva pieni poteri all'Ufficio del Vice-commissario straordinario per la tutela dei Beni Culturali, afferente alla Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui azione andava sviluppandosi come organo superiore e incontestabile.

La guida della Soprintendenza era compromessa intanto da mille problemi pratici. In coincidenza con una fase inclemente dal punto di vista meteorologico, fino all'inizio della primavera del 2010, la sede centrale della Soprintendenza era ubicata in alcuni container nel parco del castello, dove il personale agiva tra infinite difficoltà contingenti aggravate da quelle d'ordine psicologico. In

tanti si dimostravano volenterosi e nel contempo molto preoccupati della situazione dell'Aquila e del cratere, oltremodo frustrati per l'impossibilità di poter agire più concretamente.

Seppure tra tutte queste difficoltà, la Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo ha progressivamente recuperato il proprio ruolo, con una efficace azione condotta d'intesa con il citato Ufficio del Vice-commissario e con la Direzione Regionale, nel fare seguito ad ogni specifica richiesta e nel partecipare più attivamente alle attività di pronto intervento conseguenti al sisma dell'aprile 2009 assieme ai volontari e ai Vigili del fuoco delle squadre SAF. Pertanto ha curato il recupero delle opere d'arte dalle chiese e dai siti monumentali dell'intero cratere, provvedendo al ricovero nei vari depositi del territorio e in particolare in quello istituito presso il Museo della Preistoria di Celano Paludi, relativamente al patrimonio d'arte già esposto nel Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila. Inoltre sono stati effettuati oltre centoventi sopralluoghi propedeutici alla valutazione dell'interesse culturale degli immobili danneggiati dal sisma, contenenti manufatti e superfici decorate di pregio storico-artistico. Sin dal 2009 impegnato nel recupero dei reperti travolti nei crolli di alcune chiese monumentali quali Santa Maria di Collemaggio, Le Anime Sante e Santa Maria Paganica, il personale tecnico-scientifico della Soprintendenza è tuttora coinvolto nella cernita delle macerie nel centro storico dell'Aquila e dei comuni limitrofi. Gli storici dell'arte sono altresì impegnati nella valutazione, approvazione e conseguente Direzione dei Lavori o Alta Sorveglianza di interventi di restauro su varie opere danneggiate dal sisma.

La nostra Soprintendenza, al termine della messa in sicurezza del Castello Piccolomini di Celano, lo scorso 23

dicembre 2009 ha curato la riapertura al pubblico del piano terra del Castello stesso proponendo nelle sale espositive dell'ammezzato una selezione di sculture e tavole lignee dal XIII al XIV secolo provenienti dal Museo Nazionale d'Abruzzo, preventivamente sottoposte ad un intervento di messa in sicurezza e successivamente di manutenzione. La mostra ha ottenuto un più che lusinghiero successo di pubblico, visitata da oltre seimila visitatori nell'arco dei primi tre mesi di apertura. Analoga operazione è stata eseguita proponendo presso il Convento di San Francesco a Tagliacozzo, le sculture e i dipinti di età angioina, anch'essi già esposti nella fortezza spagnola dell'Aquila.

Già a partire da settembre 2009, in collaborazione con le Università dell'Aquila e Chieti, è stato avviato un programma di conferenze *Vive l'arte a L'Aquila*, proseguito con cadenza di due incontri al mese fino a maggio 2010. Nell'ambito di tale ciclo sono stati presentati anche gli esiti dei lavori di restauro in corso e le attività della Soprintendenza nel cratere.

Sollecitata da partner esterni all'amministrazione, resisi disponibili ad effettuare un'opera di sensibilizzazione a favore del patrimonio artistico aquilano, la Soprintendenza ha intanto partecipato attivamente all'organizzazione delle mostre *S.O.S Arte dall'Abruzzo* (Roma. Museo Nazionale Castel S. Angelo aprile - settembre 2010) e *Gente d'Abruzzo Verismo sociale nella pittura abruzzese dell'Ottocento* (Assisi, Sala Norcia giugno-settembre 2010).

A partire dalla fine di marzo 2010 l'attività istituzionale è proseguita negli uffici organizzati nell'ala realizzata nell'immediato dopoguerra come appendice all'antico Monastero di Sant'Amico a L'Aquila, sicché è continuata alacremente l'attività di tutela e valorizzazione in maniera più incisiva e con un ritmo migliorato in termini di partecipazione e impegno rispetto al 2009.

A conclusione dei lavori di restauro architettonico lo scorso 9 luglio 2010 è stato riaperto al pubblico anche il Museo di Arte Sacra nel Castello Piccolomini di Cella-

no con un nuovo allestimento proposto sotto forma di mostra temporanea, dal titolo *Manifatture d'eccellenza in Abruzzo dal Medioevo al Barocco. Scultura, maiolica, oreficeria*, per poter inserire nel percorso espositivo anche opere appartenenti al Museo Nazionale d'Abruzzo, al Museo delle Ceramiche di Castelli (chiuso per i danni del sisma) e al territorio terremotato, accanto ai capolavori delle collezioni permanenti. Quest'iniziativa strategica, come altre realizzata *inhouse*, ha garantito un notevole incremento di visitatori (ben 7500 tra luglio e agosto 2010!), e consensi da parte dei media e del pubblico.

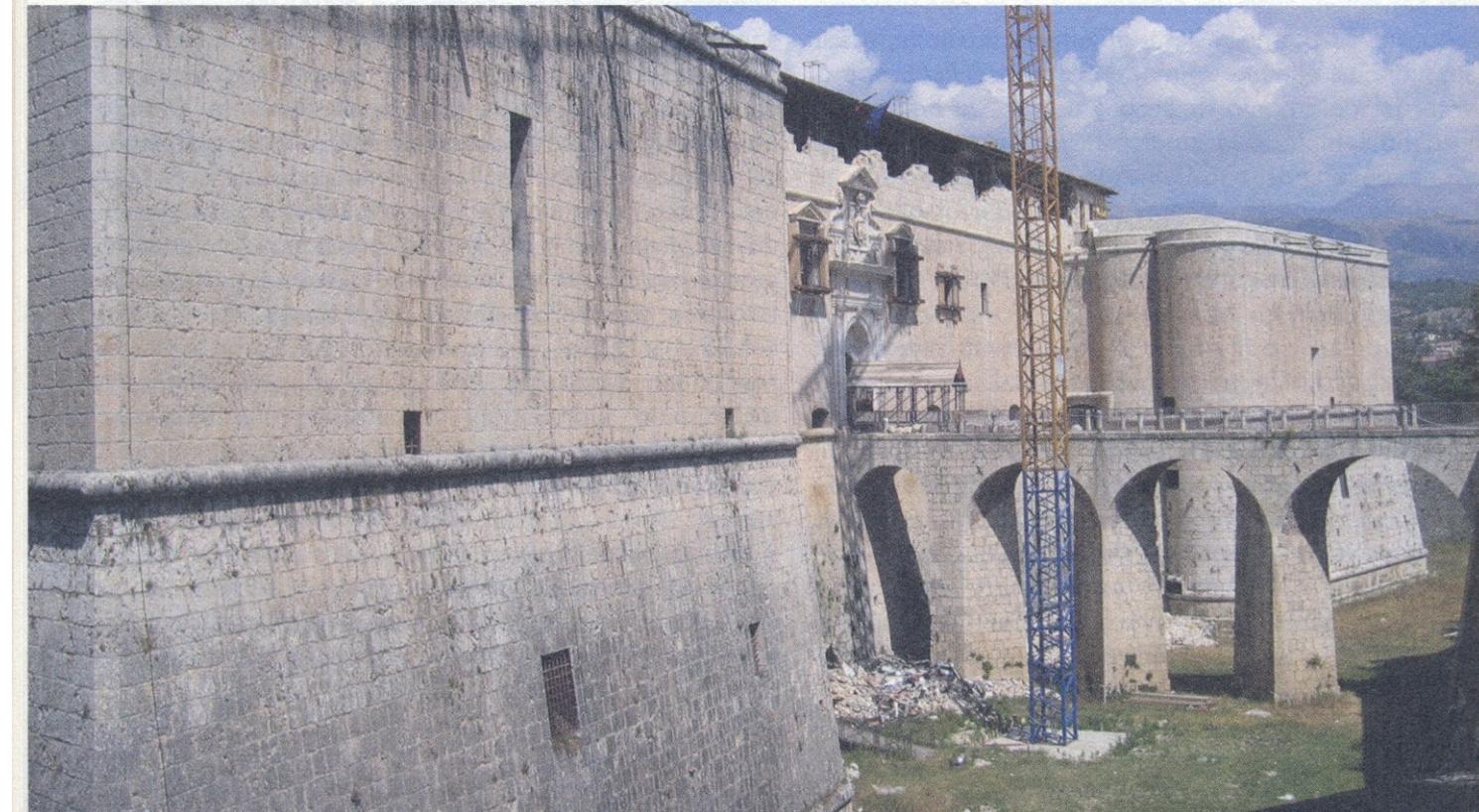
Nello stesso Castello Piccolomini di Celano, potendo contare su un'adeguata professionalità, la Soprintendenza BSAE ha intanto messo in funzione un laboratorio di restauro della carta, impegnato in attività di messa in sicurezza e manutenzione dei materiali più fragili.

Attività in corso. Dal 20 marzo 2010 si effettuano turnazioni quotidiane (compresi i giorni festivi) del personale tecnico nei siti di smaltimento delle macerie derivanti da crolli o da demolizioni a seguito del sisma nel centro storico dell'Aquila ed in località limitrofe. L'attività ha la finalità di selezionare elementi di interesse storico artistico e viene svolta in collaborazione con vigili del fuoco, militari dell'esercito italiano, rappresentanti dell'ARTA e dell'ASM. Hanno partecipato volontariamente venticinque dipendenti che hanno garantito la loro presenza alternandosi in doppi turni per 280 giorni nel 2010 e 80 nei primi mesi del 2011.

Nell'ultimo anno sono stati inoltre effettuati oltre centocinquanta sopralluoghi propedeutici alla valutazione dell'interesse culturale degli immobili danneggiati dal sisma, contenenti manufatti e superfici decorate di valenza storico artistica. Gli storici dell'arte sono altresì impegnati nella valutazione, approvazione e conseguente direzione dei lavori di interventi di restauro su varie opere danneggiate dal sisma. Ad oggi nella zona interessata dal sisma sono stati nel complesso valutati



L'Aquila Castello Cinquecentesco - i danni e le opere di pronto intervento (Foto: Soprintendenza BAP Abruzzo)



circa quaranta progetti e si stanno seguendo lavori di restauro di oltre centocinquanta opere d'arte e di circa dieci cantieri di dipinti murali e apparati decorativi, tra cui quelli delle chiese di Santa Maria ad Cryptas a Fossa, San Bernardino, San Giuliano e San Biagio a L'Aquila, e di molte altre nella Marsica.

D'intesa con la Direzione Regionale, stazione appaltante, si stanno progettando o dirigendo gli interventi di restauro di seguito elencati, finanziati con fondi della programmazione ordinaria 2010: L'Aquila, Museo Nazionale d'Abruzzo - Restauro opere d'arte danneggiate dal sisma (tavole, tele, sculture lignee e terrecotte) - € 140.000,00; L'Aquila, Chiesa di San Silvestro - Restauro dipinti murali abside e cappella Branconio - € 85.000,00; San Demetrio, frazione Stiffe - Chiesa di Sant'Andrea - Restauro dei rilievi altomedioevali e affreschi - € 40.000,00. Ed inoltre con i Fondi gioco del lotto 2010: per acquisto attrezzature per il recupero della funzionalità del laboratorio di restauro sito nei locali dell'ex convento di Santa Maria del Soccorso a L'Aquila. € 90.000,00; per recupero e trasporto di archivi e biblioteca dal Castello Cinquecentesco dell'Aquila, adeguamento dei locali ad essi destinati nel complesso di Sant'Amico ed acquisto attrezzature per assicurare la funzionalità degli stessi € 60.000,00; per restauro degli affreschi della Chiesa del Monastero di santo Spirito d'Ocre € 120.000,00; per restauro degli affreschi della Chiesa di Santa Maria ad Cryptas di Fossa € 110.000,00. Inoltre si procederà a breve al recupero delle piccole cifre residue dei lavori delle annualità precedenti in modo da rimodularle e realizzare nuovi interventi.

Nell'ambito della programmazione Ordinaria 2011 si lamenta l'estrema esiguità dei fondi riconosciuti, limitati a soli € 100.000,00 per il restauro opere d'arte dipinti e sculture danneggiate dal sisma del Museo Nazionale d'Abruzzo, L'Aquila.

E' in corso di svolgimento il II ciclo di conferenze *Vive l'Arte a L'Aquila. Il patrimonio artistico recuperato* (gen-

naio-maggio 2011 in collaborazione con l'Università dell'Aquila presso l'Auditorium della CARISPAQ in via Strinella. E' proseguita l'attività di valorizzazione con le mostre: *Un documento, tante storie. Gli antichi catasti raccontano*, (Tagliacozzo, luglio-ottobre 2010); *Buon Compleanno Basilio!* in occasione della nascita di Basilio Cascella, presso la Casa Natale di G. D'Annunzio a Pescara; *Vucchella e altre romanze - Gabriele d'Annunzio e Francesco Paolo Tosti* (Pescara, Casa natale di Gabriele D'Annunzio, settembre 2010 - gennaio 2011); *Antiche Madonne d'Abruzzo Dipinti e sculture medievali dal Castello dell'Aquila*, Trento Castello del Buonconsiglio, 4 dicembre 2010 - 1° maggio 2011 (catalogo Umberto Allemandi ed. Torino 2010) *Gente d'Abruzzo*, Teramo Pinacoteca Civica, 30 ottobre 2010 - 31 marzo 2011; *Le belle e dolci Madonne del Rinascimento Celano Castello Piccolomini*, 23 dicembre 2010 - 1° maggio 2011; *Un lancianese di carattere: Rocco Carabba e la cultura italiana tra '800 e '900* Lanciano (CH) Polo Museale di Santo Spirito, marzo - maggio 2011, *Innamorate dell'arte: dipinti italiani tra '800 e '900 delle collezioni di Adelaide Spalla e Albertina Giacomelli* Lanciano (CH) Polo Museale di Santo Spirito, marzo - maggio 2011.

La Soprintendenza ha concorso alle mostre *Regioni e testimonianze d'Italia*, Roma Vittoriano, marzo - luglio 2011; *Il Passato di fronte al Presente - Dialoghi d'Abruzzo*, Genazzano Castello Colonna aprile - luglio 2011. E' proseguita con risultati lusinghieri per la qualità delle iniziative proposte, la collaborazione a livello internazionale. Il *Trittico di Beffi*, esposto a Reno, nel Nevada Museum of Art, a Los Angeles, nel Getty Museum e a Roma, in Palazzo Giustiniani, è rientrato all'Aquila al termine del tour americano avviato nel maggio 2009, collocato presso la sede locale della Banca d'Italia nel centro storico aquilano dall'8 febbraio 2011. La *Madonna di Pietranico*, una scultura in terracotta sottoposta ad un complesso restauro è esposta presso l'Italian American Museum di New York, che ne ha sponsorizzato l'inter-



Trittico di Beffi dal Museo Nazionale di Abruzzo alla sede della Banca d'Italia L'Aquila; sotto, Celano, Castello Piccolomini (Foto: Soprintendenza BSAE Abruzzo)

vento conservativo, dal 6 aprile al 2 giugno 2011, accompagnata da un importante catalogo in edizione bilingue e da un filmato che documenta tutte le fasi del restauro.

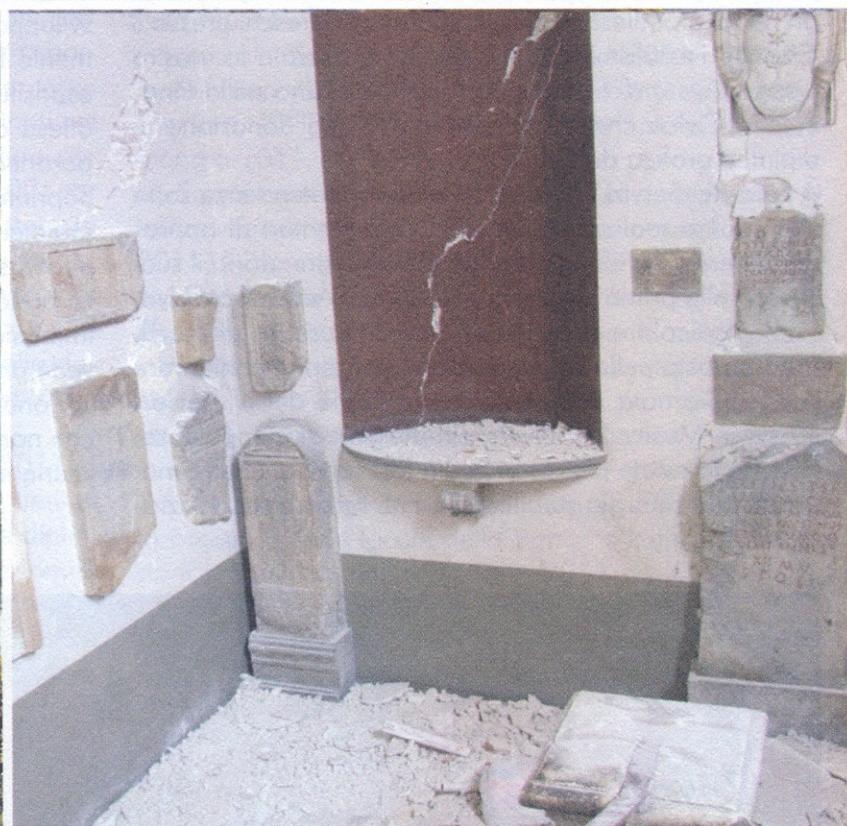
Oltre alle pubblicazioni che illustrano le mostre citate sono stati prodotti grazie a diverse sponsorizzazioni materiali divulgativi quali il *Taccuino dei musei d'Abruzzo* (2010, edito in italiano e in inglese) e *Sulmona Città d'Arte* (2010). Per la Settimana della Cultura 2011 è stata riaperta con un rinnovato allestimento la Sala degli affreschi presso il Castello Piccolomini di Celano e organizzata la mostra *Cesare Averardi fuori dall'ombra*, a Teramo nella Pinacoteca Civica che ha beneficiato di una donazione di dipinti e grafica dell'artista.

A cura dei Servizi audiovisivi della Soprintendenza sono stati inoltre realizzati numerosi documentari di approfondimento dei temi sviluppati dalle mostre, dopo il successo della prima proposta post-sisma: *Arte salvata* (dvd, 7m.). Particolare cura, nonostante la carenza di mezzi, è stata posta nella organizzazione concerti e conferenze per la Giornata della Musica, la Notte dei Musei e i Musei in Musica nei diversi siti museali di competenza, nonché in estate presso la Badia Morronese a Sulmona, grazie alla sinergia stabilita con Enti locali e Associazioni onlus.

Le criticità. Troppi monumenti sono ancora in attesa di un adeguato intervento, in alcuni di essi affreschi e superfici decorati rischiano di perdersi per sempre anche a seguito del protrarsi dello sciame sismico che causa un progressivo peggioramento della situazione registrata dopo il 6 aprile 2009 e costantemente monitorata. La Soprintendenza si sta attivando da tempo per la riapertura del laboratorio di restauro a L'Aquila, già operante prima del sisma presso i locali adiacenti la chiesa di Santa Maria del Soccorso. Inoltre auspica di poter sistemare e rendere fruibili la Biblioteca e l'Archivio Storico, al momento ancora depositati presso la Fortezza spagnola, a conclusione dei lavori previsti ma non ancora attuati. Appare altresì particolarmente importante l'intervento di restauro e il completo recupero della fortezza spagnola, già sede del Museo Nazionale d'Abruzzo, che ha un ruolo strategico per la cultura non solo della città. Lo stesso Castello Piccolomini di Celano è una struttura monumentale dalle alte potenzialità di sviluppo che necessita di ulteriori interventi di adeguamento funzionale finalizzati all'ampliamento degli spazi espositivi per poter proporre a rotazione le collezioni in attesa della riapertura dello stesso nella struttura temporanea dell'ex Mattatoio dell'Aquila, per la quale la Soprintendenza BSAE ha già elaborato e fornito un primo elenco dettagliato delle opere da esporre in questa nuova sede museale.

La principale criticità è però collegata all'indispensabile immissione di nuova forza lavoro in un organico che vede progressivamente depauperarsi a causa della cessazione dal servizio di professionalità molto preparate che non riescono a trasmettere il proprio bagaglio d'esperienze alle generazioni future.





Nella pagina a fianco, dall'alto: Basilica di Collemaggio, giacitura nell'area del transetto; Anfiteatro romano di Amiternum; palazzo Persichetti, stato di una sala all'indomani del sisma
Qui, Cattedrale di S. Massimo, rinvenimento di un capitello inedito del complesso del XIII-XIV secolo (Foto: Soprintendenza per i Beni Archeologici Abruzzo)